COMUNE DI CASTAGNARO
Provincia di Verona

RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI/MISSIONI DEL BILANCIO FINANZIARIO 2017-2018-2019

MISSIONE N. 1
Servizi istituzionali, generali e di gestione

Il programma consiste nell'organizzazione e nella gestione dei compiti istituzionali dell'Ente quali la classificazione e l'archiviazione, anche computerizzata delle deliberazioni di giunta e di consiglio, delle determinazioni dei responsabili dei servizi e nella gestione ordinaria delle spese dell'Ente.
Sono stati approvati i seguenti atti:

- l'individuazione e nomina componenti O.d.V per l'anno 2017;
- l'approvazione delle procedure per l'utilizzazione di lavoratori in mobilità o in cassa integrazione guadagni da impiegare in lavori socialmente utili per l'anno 2017;
- il nulla-osta al trasferimento attraverso l'istituto della mobilità esterna della dipendente G.S.;
- l'aggiornamento del piano anticorruzione e trasparenza 2017 – 2019;
- l'approvazione del piano triennale delle azioni positive 2017/2019 – D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma della legge 28/11/2005 n. 246";
- il piano annuale di formazione del personale 2017-2018-2019;
- l'approvazione di una convenzione tra i comuni di Casaleone (Vr) e Castagnaro (Vr) per la gestione congiunta di un dipendente assegnato ai servizi demografici – art. 14 C.C.N.L. 22/01/2004;
- la revisione della dotazione organica, della ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2017/2019;
- la presa d'atto delle dimissioni volontarie di una dipendente;
- la conferma, come per l'anno 2016, di tutte le aliquote e tariffe in vigore;
- la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione della Banda Filarmonica di Castagnaro (Vr);
- la convenzione tra i comuni di Albaredo d'Adige (Vr) e Castagnaro (Vr) per la gestione congiunta di un dipendente assegnato ai servizi demografici – art. 14 C.C.N.L. 22/01/2004;
- lo smaltimento delle attrezzature informatiche fuori uso di proprietà dell'Ente;
- l'adesione all'A.N.U.T.E.L per l'anno 2017;
- l'atto di indirizzo alla delegazione trattante di parte pubblica per il CCDI parte economica – annualità 2015-2016;
- la revisione straordinaria delle partecipazioni ex Dlgs 175/2016 – Ricognizione partecipazione possedute;
- la convenzione per la gestione in forma associata dell'ufficio di segreteria tra i Comuni di Minerbe (Vr), Boschi Sant'Anna (Vr) e Castagnaro (Vr);
- il diniego alla proposta di fusione per incorporazione di Polesine Acque S.p.A. in Centro Veneto Servizi S.p.A.;
- i criteri generali per la definizione del nuovo regolamento degli uffici e dei servizi alla luce dei nuovi principi del D.Lgs. n. 150/2009 e dai D.Lgs.. 74 e 75 del 25/05/2017;

- la nomina per il triennio 2018-2019-2020 del Revisore dei Conti del Comune di castagnaro (Vr);
- l'approvazione della disciplina comunale per la concessione dei patrocini;
- la proroga convenzione per utilizzo parziale di personale ex art. 14 CCNL 22/01/2004 da parte del Comune di Castagnaro (Vr) con il Comune di Albaredo D'Adige (Vr);
- l'approvazione del Regolamento per la disciplina degli incarichi esterni ai dipendenti comunali:
- l'autorizzazione alla sottoscrizione definiva degli accordi economici 2015-2016;
- la relazione finale sul piano della performance anno 2016;
- gli indirizzi per la costituzione del fondo risorse decentrate anno 2017;
- l'autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del contratto collettivo decentrato integrativo normativo per il triennio 2017-2018-2019 e il servizio sostitutivo mensa;
- l'approvazione del Regolamento per disciplina del sistema di misurazione e valutazione dell'istituto della progressione economico orizzontale.

MISSIONE N.3
Ordine pubblico e sicurezza

E' proseguita l'attività legata alla prevenzione e repressione delle violazioni al codice della strada. con la presenza su tutto il territorio comunale dei vigili con servizio di prevenzione e sicurezza in collaborazione anche con l'Associazione Nazionale Carabinieri Sezione Castagnaro e Villa Bartolomea, per la realizzazione di attività di volontariato in collaborazione con la Polizia Locale e le altre Forze dell'Ordine.
Sono stati approvati i seguenti atti:
- il progetto e il piano finanziario per l'anno 2017 relativo alla partecipazione al "Bando della Regione Veneto per l'accesso a contributi Regionali per azioni e progetti di investimento in materia di sicurezza urbana e Polizia Locale Legge regionale 7 maggio 2002, n. 9 art. 3 comma 1 lettera b), e)";
- la sottoscrizione del contratto collettivo decentrato integrativo per la previdenza complementare della Polizia Locale.

MISSIONE N. 4
Istruzione e diritto allo studio

Oltre al buon funzionamento dei servizi mensa e trasporto si è registrata una regolare e proficua collaborazione con le scuole, dalla materna alle secondarie di 1° grado, con una risposta puntuale dell'Ente alle esigenze espresse dall'Istituto Comprensivo di Villa Bartolomea. E' continuata la collaborazione con le scuole secondarie di 2° grado per gli stages formativi degli alunni.
Sono stati approvati i seguenti atti:
- la promozione di una visita istituzionale al "Parlamento Europeo di Strasburgo" per ragazzi del "Consiglio Comunale dei ragazzi" della scuola secondaria di Castagnaro e Villa Bartolomea (Vr);
- il cofinanziamento per la partecipazione al Bando della Fondazione Cariverona per il progetto "Cantiere e Didattica" promosso dall'Istituto Comprensivo di Villa Bartolomea (Vr);
- la convenzione attività di alternanza scuola/lavoro per studenti dell'istituto superiore "G. Cotta" di Legnago (Vr);
- la convenzione attività di alternanza scuola/lavoro per studenti dell'Istituto superiore "G. Silva-M. Ricci" di Legnago (Vr);
- la convenzione attività di alternanza scuola/lavoro per studenti dell'istituto superiore "Primo Levi" di Badia Polesine (Ro);

- l'organizzazione della "Borsa di Studio Premio" per gli alunni della scuola secondaria di primo grado di Castagnaro che hanno conseguito all'esame la votazione di 10 e 10 lode e per alunni delle scuole primarie di Castagnaro e Menà, meritevoli/bisognosi;
- l'organizzazione della giornata della Pace con il Consiglio Comunale dei Ragazzi;
- l'approvazione dello schema di convenzione per servizio trasporto scolastico ad alunni delle scuole materne, primarie e medie al di fuori del territorio comunale anni scolastici 2017/2018 – 2018/2019 – 2019/2020 2020/2021 e 2021/2022;
- la concessione di un contributo all'Istituto Comprensivo di Villa Bartolomea;
- l'organizzazione della Festa di Santa Lucia per alunni delle scuole Elementari di Castagnaro e Menà (Vr) anno 2017.

MISSIONE N. 5
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Sono state organizzate iniziative, ricreative e culturali atti a rispondere alle esigenze dei giovani e delle loro famiglie al fine di ovviare a situazioni di disagio sociale.
Sono state approvate le seguenti iniziative:

- l'autorizzazione all'utilizzo della sala polifunzionale del centro servizi di via Stazione al nuovo Comitato Manifestazioni di Castagnaro;
- l'autorizzazione all'utilizzo della sala polifunzionale del centro servizi di via Stazione all'associazione Pro-Loco di Castagnaro per la manifestazione "Carnevalissimo 2017" e patrocinio;
- il patrocinio per la manifestazione Carnevale Menà di Castagnaro;
- l'organizzazione della Battaglia di Castagnaro;
- la manifestazione "Mercatino di Primavera" nel mese di Aprile 2017;
- la convenzione con la Fondazione culturale "Antonio Salieri" di Legnago (Vr) per il triennio 2017-2018-2019;
- l'autorizzazione della sala polifunzionale del centro servizi di via Stazione alla Banda Filarmonica per il "Saggio di musica fine anno scolastico";
- l'autorizzazione della sala polifunzionale del centro servizi di via Stazione alla Banda Filarmonica di Castagnaro (Vr) per il "Saggio di musica scuola allievi";
- la concessione di un contributo all'associazione Pro-Loco di Castagnaro;
- l'accettazione del contributo da parte della Fondazione Cattolica Assicurazione di Verona per il progetto "Università del tempo libero e dell'educazione permanente" U.T.L.E.P;
- il sostegno economico per la manifestazione sportiva "Torneo di calcio tra le vie di Castagnaro e Menà";
- le direttive per la partecipazione al Festival lirico Areniano anno 2017;
- le direttive per l'organizzazione della sagra del "Perdon D'Assisi" di Castagnaro anno 2017.

MISSIONE N. 6
Politiche giovanili, sport e tempo libero

E' stata perseguita la promozione di iniziative sportive e ricreative.
Sono stati approvati i seguenti atti:

- il progetto denominato "Giochiamo a fare sport", richiesta pullman per trasporto alunni della scuola secondaria di primo grado a Cerea (Vr) per trofeo dei "Badminton" del Basso Veronese a.s. 2016-2017;
- la concessione del patrocinio per il campionato interregionale di pattinaggio su pista società la Vangadina per la manifestazione "Gran Prix Giovani 2017 in corsa con l'Avis";
- la concessione dell'utilizzo della sala civica presso la biblioteca comunale al centro di formazione extrascolastica e culturale "Io, computer" di Verona;

- l'organizzazione della festa intercomunale dello sport in collaborazione con il Coni di Verona;
- indirizzi per le manifestazioni "Scossa motor fest truck edition", "Scossa motor fest tuning edition" e "Scossa motor fest bikers 2°";
- la concessione del patrocinio per la manifestazione sportiva di "Tiro al piattello";
- la concessione del patrocinio all'associazione del gruppo podistico San Nicola di Castagnaro (Vr) per la realizzazione alla manifestazione di minipodistica denominata "Ragazzi in... gamba" in collaborazione con l'Istituto comprensivo di Villa Bartolomea (Vr);
- la concessione del patrocinio all'associazione Circolo Noi Menà Vallestrema 2000 per manifestazione "Torneo di calcetto";
- la concessione di un contributo all'associazione sportiva gruppo Majorettes "San Giovanni Bosco" di Castagnaro per spese sostenute per il "Raduno Majorettes";
- l'autorizzazione della piazzetta del centro servizi di via Stazione per la serata grest parrocchia di Castagnaro "Notte sotto le stelle";
- la concessione di contributo economico alle parrocchie di Castagnaro e Menà frazione (Vr) per l'organizzazione del grest;
- direttive per l'organizzazione della fiera di Sant'Anna anno 2017;
- la concessione patrocinio del Comune per manifestazione sportiva di "tiro al piatello" in data 29-30 Luglio 2017;
- la dismissione e scarto di opere librarie della biblioteca comunale di Castagnaro e successiva vendita degli stessi ad un mercatino dell'usato durante la fiera del Perdon D'Assisi di Castagnaro;
- la concessione del patrocinio per il 9° torneo di calcio "Memorial Dino-Paolo-Beppe".
- indirizzi per la manifestazione sportiva " Castagnari Rally Show" del 02/09/2017;
- le direttive per l'organizzazione dell'università del tempo libero e dell'educazione permanente "U.T.L.E.P." anno accademico 2017-2018;
- la conferma della prosecuzione dei servizi di gestione del sistema bibliotecario provinciale di Verona con Comperio S.R.L. " per l'anno 2017;
- l'approvazione dello schema di convenzione per utilizzo impianto sportivo di Via S.Agostino e di Via Puccini;
- l'approvazione dello schema di convenzione per l'utilizzo da parte di società/gruppi sportivi nell'anno scolastico 2017/2018 della palestra comunale secondaria di primo grado "I.Nievo";
- l'autorizzazione dell'utilizzo del centro servizi di via stazione al gruppo podistico "San Nicola" di Castagnaro (Vr) per 13° edizione della marcia denominata "Su e zo par la Rosta";
- le direttive per la XXIII Festa Reginale del Cavolo;
- la concessione di un contributo all'associazione cacciatori Veneti (AcV) sez. Menà di Castagnaro (Vr) per spese sostenute alla manifestazione di "tiro a volo" del 29-30 luglio 2017;
- l'autorizzazione per l'utilizzo della sala polifunzionale del centro servizi di via stazione all'associazione Pro Loco di Castagnaro (Vr) per la la stagione teatrale 2017-2018;
- l'autorizzazione della sala polifunzionale del centro servizi di via stazione al ciroclo Musicale "Do Re Mi" di Villa Bartolomea (Vr);
- l'autorizzazione per l'utilizzo della sala polifunzionale del centro servizi di via Stazione al Nuovo Comitato Manifestazioni di Castagnaro;
- l'autorizzazione all'utilizzo della sala civica del centro servizi di via Stazione all'Associazione S.W.A.G. gruppo GPR Pellegrina di Isola della Scala (Vr);
- la convenzione con la Banda Filarmonica per l'utilizzo delle sale;
- la concessione di un contributo economico all'associazione Nazionale Carabinieri nucleo volontario e all'associazione Pro Loco di Castagnaro per rimborso spese e organizzazione in occasione della manifestazione "Battaglia di Castagnaro";
- l'autorizzazione della sala civica per serate gratuite sul tema della fotografia;

- la concessione di contributo alle associazioni "F.C.A.T.Z.E. Menà e circolo Noi Menà per spese organizzative in occasione della rievocazione storica della Battaglia di Castagnaro del 11-12/03/2017.

MISSIONE N. 7
Turismo

Valorizzazione del Ponte della Rosta "Il Diversivo" con la gestione dell'Area.

MISSIONE N. 8
Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Il programma consiste nella gestione delle pratiche edilizie mediante istruttoria, sopralluoghi, riunioni ecc. Trattasi di un procedimento completo che parte dalla domanda autorizzativa e concessoria ed arriva all'emanazione del provvedimento definitivo.

MISSIONE N. 9
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Si è potenziato il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani e dell'isola ecologica.
Sono stati approvati i seguenti atti:
- l'accordo di collaborazione con il gruppo volontari protezione civile "Adige" di Castagnaro;

MISSIONE N. 10
Trasporti e diritto alla mobilità

Sono continuati i lavori di manutenzione delle strade, la predisposizione di segnaletica, lo sfalcio e decespugliamento delle aree verdi sul territorio comunale.
Sono stati approvati i seguenti atti:
- la demolizione e radiazione di alcuni mezzi di proprietà comunale in disuso.

MISSIONE N. 12
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

E' stata condotta la regolare gestione dei vari servizi attivati (pasti a domicilio, trasporto anziani, assistenza domiciliare, prelievi sangue).
Sono stati approvati i seguenti atti:
- l'erogazione di contributi economici a famiglie bisognose;
- la convenzione per il progetto di integrazione sociale in ambiente lavorativo tra Ulss 9 e Comune di Castagnaro – anno 2017;
- l'approvazione dello schema di convenzione con la Provincia di Verona per il servizio di trasporto scolastico di studenti diversamente abili frequentanti Istituti superiori e centri di formazione professionale;
- l'autorizzazione della sala polifunzionale del centro servizi per l'iniziativa "Olimpiadi dell'anziano";
- la destinazione del cinque per mille dell'Irpef, programmazione interventi a sostegno delle attività sociale per l'anno 2017;
- il patrocinio per la manifestazione "Raduno auto sportive";
- l'iniziativa emergenza terremoto centro Italia del 24/08/2016 – individuazione Comuni ai quali elargire il ricavato introitato con relativa consegna dei contributi in data 1° luglio 2017;
- l'indirizzo per l'affidamento di servizi alla persona alla Fondazione Casa di Riposo "E.Carrirolo" di Castagnaro (Vr);

- il regolamento sul baratto amministrativo;
- il nuovo regolamento dei servizi sociali;
- l'approvazione del progetto esecutivo per la proposta di finanza di progetto per la realizzazione di due edifici per sepolture in colombari e ossari nel cimitero di Castagnaro;
- la richiesta di contributo alla Regione Veneto per i minori inseriti in comunità dal 1° Gennaio al 30 giugno 2017 – D.G.R. n. 1.210 dell'01/08/2017 – comuni con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti;
- la graduatoria finale per il bando per assegnazione contributi Regionali ai sensi dell'art. 59, Legge Regionale n. 30 del 30 dicembre 2016 recante "Collegamento alla legge di stabilità Regionale 2017";
- lo schema di convenzione da stipularsi con la Provincia di Verona per la delega delle funzioni relative agli interventi sociali a favore dei figli minori riconosciuti da un solo genitore anno 2017;
- l'approvazione della graduatoria per l'assegnazione dei contributi regionali ai sensi del D.G.R. n. 1.488 del 18/09/2017 "Programma di interventi economici straordinari a favore delle famiglie con parti trigemellari e delle famiglie con numero di figli pari o superiori a quattro anno 2017";
- lo schema di convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'art. 54 del D.Lvo 29 agosto 2000 n. 274, dell'art. 2 D.M. 26 marzo 2001 e dell'art. 3 legge 28 aprile 2014, n. 67 nonché dell'art. 2 D.M 9 giugno 2015 n. 88;
- la convenzione di tirocinio di inclusione soiale tra azienda U.L.S.S. 9 e Comune di Castagnaro.

MISSIONE 14
Sviluppo economico e competitività

Il programma consiste nell'attuazione degli adempimenti normativi nazionali e regionali inerenti l'insediamento delle attività commerciali.
L'ente persegue lo sviluppo economico del territorio con l'informazione, attraverso la pubblicazione sul sito internet dell'Ente, di eventuali bandi per le imprese locali.
E' stata approvata la convenzione tra il Comune di Castagnaro (Vr) ed Infratel Italia S.p.A per la realizzazione delle infrastrutture in banda ultra larga.
E' stato illustrato il Documento programmatico preliminare art. 18 c.1 L.R. 11/2004 relativamente alla variante n. 1 al piano degli interventi.
E' stato approvato la perimetrazione dell'ambito di urbanizzazione consolidata – comma 9 art. 13 L.R. 14/2007 – Individuazione.

MISSIONE 15
Politiche per il lavoro e la formazione professionale

L'Ente, ha proseguito con la gestione del servizio informagiovani e con l'apertura dello sportello infojob con l'ausilio di volontari.

MISSIONE N. 16
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

L'ente ha condiviso con la Coldiretti, iniziative per la valorizzazione del latte italiano, a sostegno della verità, della trasparenza e dell'equità della filiera, contro l'omologazione a difesa dell'agricoltura distintiva.
E' stato autorizzato l'utilizzo della sala civica di Castagnaro per il convegno promosso dalla Cassa Padana "Il reddito dell'azienda agricola".
E' stato approvato l'ordine del giorno "No Ceta con il Canada" condivisione dell'azione di coldiretti per un commercio libero e giusto e per una Europa libera dal Ceta presentato dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Verona.

MISSIONE N. 17
Energia e diversificazione delle fonti energetiche

L'ente ha continuato lo studio per la gestione, la manutenzione e l'ammodernamento della rete di pubblica illuminazione, anche in relazione ad un fattivo risparmio energetico, nell'ottica di una sempre maggiore sostenibilità ambientale, con eventuale concessione a terzi dei servizi di calore.
L'Ente ha conseguito il Feedback report positivo relativo al PAES.
Sono stati approvati i seguenti atti:

- la proroga del servizio energia calore sino ad ultimazione dell'affidamento del servizio integrato energia tramite convenzione Consip e sino al termine della stagione termica 2016/2017 alla ditta Engie Spa.

MISSIONE N. 20
Fondi e accantonamenti

In questa missione sono stati inseriti i fondi previsti dalla normativa vigente e precisamente:

- il fondo di riserva;
- il fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il fondo indennità di fine mandato del Sindaco ed altri fondi obbligatori per legge.

MISSIONE N. 50
Debito pubblico

In questa missione sono state inserite le quota capitale dei mutui da rimborsare alla Cassa Depositi e Prestiti e all'Istituto per il Credito Sportivo.

MISSIONE 60
Anticipazione finanziarie

In questa missione è stata inserita l'anticipazione ordinaria di Tesoreria.

MISSIONE n. 99
Servizi per conto terzi

In questa missione vengono inseriti le somme per conto terzi. (versamento ritenute varie).

Allegato 10 - Rendiconto della Gestione

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	01/01/2017
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	
Immobilizzazioni immateriali	
Costi di impianto e di ampliamento	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-
Avviamento	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-
Altre	-
Totale immobilizzazioni immateriali	-
Immobilizzazioni materiali (3)	
Beni demaniali	5.526.308,75
Terreni	-
Fabbricati	-
Infrastrutture	5.526.308,75
Altri beni demaniali	-
Altre immobilizzazioni materiali (3)	5.802.833,10
Terreni	276.968,78
di cui in leasing finanziario	-
Fabbricati	5.525.213,97
di cui in leasing finanziario	-
Impianti e macchinari	-
di cui in leasing finanziario	-
Attrezzature industriali e commerciali	140,87
Mezzi di trasporto	-
Macchine per ufficio e hardware	224,70
Mobili e arredi	284,78
Infrastrutture	-
Altri beni materiali	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-
Totale immobilizzazioni materiali	**11.329.141,85**
Immobilizzazioni Finanziarie (1)	
Partecipazioni in	
imprese controllate	-
imprese partecipate	1.047.236,28
altri soggetti	-
Crediti verso	
altre amministrazioni pubbliche	-

imprese controllate	-
imprese partecipate	-
altri soggetti	-
Altri titoli	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	**1.047.236,28**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**12.376.378,13**
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
Rimanenze	-
Totale rimanenze	-
Crediti (2)	-
Crediti di natura tributaria	-
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-
Altri crediti da tributi	742.365,00
Crediti da Fondi perequativi	49.848,89
Crediti per trasferimenti e contributi	-
verso amministrazioni pubbliche	64.992,52
imprese controllate	-
imprese partecipate	-
verso altri soggetti	-
Verso clienti ed utenti	334.667,04
Altri Crediti	-
verso l'erario	-
per attività svolta per c/terzi	-
altri	328.650,14
Totale crediti	**1.520.523,59**
	-
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-
Partecipazioni	-
Altri titoli	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-
	-
Disponibilità liquide	-
Conto di tesoreria	-
Istituto tesoriere	264.335,86
presso Banca d'Italia	-
Altri depositi bancari e postali	-
Denaro e valori in cassa	-
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-
Totale disponibilità liquide	**264.335,86**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**1.784.859,45**
D) RATEI E RISCONTI	
Ratei attivi	-
Risconti attivi	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**14.161.237,58**

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	01/01/2017
A) PATRIMONIO NETTO	
Fondo di dotazione	3.774.061,15
Riserve	
da risultato economico di esercizi precedenti	-
da capitale	-
da permessi di costruire	6.038.144,32
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	-
altre riserve indisponibili	-
Risultato economico dell'esercizio	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**9.812.205,47**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
Per trattamento di quiescenza	-
Per imposte	-
Altri	284.470,14
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**284.470,14**
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-
TOTALE T.F.R. (C)	-
D) DEBITI (1)	
Debiti da finanziamento	
prestiti obbligazionari	-
v/ altre amministrazioni pubbliche	-
verso banche e tesoriere	-
verso altri finanziatori	2.586.836,93
Debiti verso fornitori	805.066,93
Acconti	-
Debiti per trasferimenti e contributi	
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-
altre amministrazioni pubbliche	224.054,54
imprese controllate	-
imprese partecipate	-
altri soggetti	138.108,94
Altri debiti	
tributari	27.051,11
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-
per attività svolta per c/terzi (2)	-
altri	283.443,52
TOTALE DEBITI (D)	**4.064.561,97**

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
Ratei passivi	-
Risconti passivi	-
Contributi agli investimenti	-
da altre amministrazioni pubbliche	-
da altri soggetti	-
Concessioni pluriennali	-
Altri risconti passivi	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	-
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**14.161.237,58**
CONTI D'ORDINE	
1) Impegni su esercizi futuri	-
2) beni di terzi in uso	-
3) beni dati in uso a terzi	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	**-**

2018

[CONVERSIONE STATO PATRIMONIALE 31/12/2016 – 01/01/2017]

COMUNE DI CASTAGNARO

Sommario

Introduzione 2

Gli elementi patrimoniali attivi 3

Immobilizzazioni 3

Immobilizzazioni immateriali 3

Immobilizzazioni Materiali 6

Immobilizzazioni finanziarie 11

Attivo circolante 13

Rimanenze di Magazzino 13

I Crediti 14

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. 16

Le disponibilità liquide 17

Ratei e Risconti 18

Patrimonio netto 19

Gli elementi patrimoniali passivi 21

Fondi per rischi e oneri 21

Fondi di quiescenza e obblighi simili. 21

Fondo manutenzione ciclica. 22

Fondo per copertura perdite di società partecipate. 22

Trattamento di Fine Rapporto 23

Debiti 24

Debiti da finanziamento 24

Debiti verso fornitori. 24

Debiti per trasferimenti e contributi. 24

Altri Debiti 24

Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti 26

Introduzione

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Gli elementi patrimoniali attivi

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni.

Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente.

Immobilizzazioni immateriali

a) I costi capitalizzati

Costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali, migliorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato; si iscrivono nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione, al costo di acquisto o produzione, ovvero quelli previsti dal documento n. 24 OIC, "Le immobilizzazioni immateriali".

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto.

Nel caso in cui le migliorie e le spese incrementative sono separabili dai beni di terzi di cui l'ente si avvale, (ossia possono avere una loro autonoma funzionalità), le migliorie sono iscritte tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica categoria di appartenenza.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si vale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i trasferimenti in c/capitale a privati.

b) Diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee

Nell'ipotesi in cui i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee, sono acquisiti al patrimonio dell'ente a titolo oneroso, col sostenimento di un costo, il valore da iscrivere è pari al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori. I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Se, invece, i diritti menzionati sono acquisiti a titolo gratuito (ad es. per donazione), il valore da iscrivere è il valore normale determinato da un esperto esterno secondo le modalità indicate per i diritti di brevetto industriale.

Nei casi più semplici (ad es. valutazione di rendite o di usufrutto immobiliare), non è necessario far ricorso alla stima dell'esperto esterno.

I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà.

c) Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale approvato al 31/12/2016 la situazione che emergeva era la seguente:

A) IMMOBILIZZAZIONI	
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
1) Costi pluriennali capitalizzati	-
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	-
Totale	**-**

Riscontrando con le movimentazioni intercorse nella conversione si rileva il seguente prospetto:

Immobilizzazioni immateriali	
Costi di impianto e di ampliamento	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-
Avviamento	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-
Altre	-
Totale immobilizzazioni immateriali	**-**

Per la sezione in esame non sono intercorse variazioni.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili.

Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Gli enti che, all'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale armonizzata, applicavano altri coefficienti di ammortamento, adottano i coefficienti armonizzati a decorrere da tale data.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento sarà pari al valore dello stesso.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15, il quale prevede che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni".

Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale, determinato, come, per le immobilizzazioni immateriali, a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente medesimo.

La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato (ad es. autovetture, motoveicoli, autocarri, ecc.).

Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, o "beni soggetti a tutela", ai sensi dell'art. 139 del medesimo decreto, non vengono assoggettati ad ammortamento.

Per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente/sindaco dell'ente medesimo.

Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.

Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico (ad es. costi sostenuti per porre riparo a guasti e rotture, costi per pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso, ecc.).

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati.

Fermo restando il principio generale in base al quale la quota di ammortamento va commisurata alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data della consegna.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;

- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Operazione di scorporo aree

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15, il quale prevede che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n 248, successivamente modificato dall' art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n 286: "Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni".

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale approvato al 31/12/2016 la situazione che emergeva era la seguente:

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
1) Beni demaniali	5.597.317,16
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	-
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	-
3) Terreni (patrimonio disponibile)	36.817,30
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile)	4.228.145,81
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	-
5) Fabbricati (patrimonio disponibile)	1.424.570,18
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	-
6) Macchinari, attrezzature ed impianti	203,66
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	-
7) Attrezzature e sistemi informatici	172,20
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	-
8) Automezzi e motomezzi	-
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	-
9) Mobili e macchine d'ufficio	107,80
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	-
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	-
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	-
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile)	-
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	-
13) Immobilizzazioni in corso	-
Totale	**11.287.334,11**

Riscontrando con le movimentazioni intercorse nella conversione si rileva il seguente prospetto:

Immobilizzazioni materiali	
Beni demaniali	**5.526.308,75**
Terreni	-
Fabbricati	-
Infrastrutture	5.526.308,75
Altri beni demaniali	-
Altre immobilizzazioni materiali (3)	**5.802.833,10**
Terreni	276.968,78
di cui in leasing finanziario	-
Fabbricati	5.525.213,97
di cui in leasing finanziario	-
Impianti e macchinari	-
di cui in leasing finanziario	-
Attrezzature industriali e commerciali	140,87
Mezzi di trasporto	-
Macchine per ufficio e hardware	224,70
Mobili e arredi	284,78

Infrastrutture	-
Diritti reali di godimento	-
Altri beni materiali	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	**-**
Totale immobilizzazioni materiali	**11.329.141,85**

È da evidenziare che nella sezione in questione sono intervenute sia variazioni formali sia variazioni sostanziali dovute alla riclassificazione delle voci di inventario e al ricalcolo degli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

a) Azioni

Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore. Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

Nel caso in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto.

In ogni caso, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, si conferma il criterio del patrimonio netto (rilevando le eventuali differenze da consolidamento, nel caso in cui la partecipazione, in sede di rendiconto, sia stata valutata con il criterio del costo).

b) Partecipazioni non azionarie

I criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni.

c) Titoli

A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri del costo o di mercato. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno.

d) I crediti concessi dall'ente

Il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale approvato al 31/12/2016 la situazione che emergeva era la seguente:

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
1) Partecipazioni in:	
a) imprese controllate	517.634,81
b) imprese collegate	-
c) altre imprese	-
2) Crediti verso:	
a) imprese controllate	-
b) imprese collegate	-
c) altre imprese	-
3) Titoli (investimento a medio e lungo termine)	-
4) Crediti di dubbia esigibilità	-
(detratto il fondo svalutazione crediti)	-
5) Crediti per depositi cauzionali	-
Totale	**517.634,81**

Riscontrando con le movimentazioni intercorse nella conversione si rileva il seguente prospetto:

Immobilizzazioni Finanziarie	
Partecipazioni in	
imprese controllate	-
imprese partecipate	1.047.236,28
altri soggetti	-
Crediti verso	
altre amministrazioni pubbliche	-
imprese controllate	-
imprese partecipate	-
altri soggetti	-
Altri titoli	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	**1.047.236,28**

È da evidenziare che nella sezione in questione sono intervenute sia variazioni formali sia variazioni sostanziali dovute alla valorizzazione delle partecipazioni dell'Ente con l'applicazione del metodo del Patrimonio Netto.

In particolare, la determinazione del valore è riscontrabile dalla tabella sotto riportata.

PARTECIPATA	PN	%	VALORE PN
CISI SRL	117.422,00	0,01670000%	19,61
CONS. SVILUPPO BASSO V.SE	742.400,00	0,10000000%	742,40
CONS. BACINO POLESINE	1.268.669,63	1,53000000%	19.410,65
ACQUE VENETE	217.839.641,00	0,46000000%	1.002.062,35
ASMEL CONSORTILE A.R.L.	549.081,00	0,28000000%	1.537,43
VIVERACQUA	183.742,00	12,77000000%	23.463,85

Attivo circolante

Rimanenze di Magazzino

Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale approvato al 31/12/2016 la situazione che emergeva era la seguente:

ATTIVO CIRCOLANTE	
I) RIMANENZE	-
Totale	**-**

Riscontrando con le movimentazioni intercorse nella conversione si rileva il seguente prospetto:

Attivo circolante	
Rimanenze	-
Totale rimanenze	-

È da evidenziare che nella sezione in questione non sono intervenute variazioni.

I Crediti

a) Crediti di funzionamento

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

b) Crediti da finanziamenti contratti dall'ente

Corrispondono ai residui attivi per accensioni di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accensioni di prestiti sorti nell'esercizio, meno le riscossioni in conto residui dell'esercizio relative alle accensioni di prestiti.

c) Crediti finanziari concessi dall'ente

Crediti concessi per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate.

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale approvato al 31/12/2016 la situazione che emergeva era la seguente:

II) CREDITI	
1) Verso contribuenti	792.213,89
2) Verso enti del settore pubblico allargato:	
a) Stato - correnti S.C.	-
- capitale S.CP.	-
b) Regione - correnti S.C.	64.992,52
- capitale S.CP.	-
c) Altri - correnti S.C.	-
- capitale S.CP.	-
3) Verso debitori diversi:	-
a) verso utenti di servizi pubblici	331.089,54
b) verso utenti di beni patrimoniali	3.577,50
c) verso altri - correnti S.C.	287.447,09
- capitale S.CP.	-

d) da alienazioni patrimoniali	-
e) per somme corrisposte c/terzi	41.203,05
4) Crediti per I.V.A.	-
5) Per depositi:	-
a) banche	-
b) Cassa Depositi e Prestiti e altri istituti T5C3	-
Totale	**1.520.523,59**

Riscontrando con le movimentazioni intercorse nella conversione si rileva il seguente prospetto:

Crediti	
Crediti di natura tributaria	
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-
Altri crediti da tributi	742.365,00
Crediti da Fondi perequativi	49.848,89
Crediti per trasferimenti e contributi	
verso amministrazioni pubbliche	64.992,52
imprese controllate	-
imprese partecipate	-
verso altri soggetti	-
Verso clienti ed utenti	334.667,04
Altri Crediti	
verso l'erario	-
per attività svolta per c/terzi	-
altri	328.650,14
Totale crediti	**1.520.523,59**

È da evidenziare che nella sezione in questione sono intervenute solo variazioni formali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale approvato al 31/12/2016 la situazione che emergeva era la seguente:

III) ATTIVITA' FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMM.	
1) Titoli	-
Totale	-

Riscontrando con le movimentazioni intercorse nella conversione si rileva il seguente prospetto:

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
Partecipazioni	-
Altri titoli	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-

È da evidenziare che nella sezione in questione non sono intervenute variazioni.

Le disponibilità liquide

Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. In altre parole, per l'ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva;
- altri depositi bancari e postali;
- assegni;
- denaro e valori in cassa.

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale approvato al 31/12/2016 la situazione che emergeva era la seguente:

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	
1) Fondo di cassa	264.335,86
2) Depositi bancari	-
Totale	**264.335,86**

Riscontrando con le movimentazioni intercorse nella conversione si rileva il seguente prospetto:

Disponibilità liquide	
Conto di tesoreria	
Istituto tesoriere	264.335,86
presso Banca d'Italia	-
Altri depositi bancari e postali	-
Denaro e valori in cassa	-
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-
Totale disponibilità liquide	**264.335,86**

È da evidenziare che nella sezione in questione sono intervenute solo variazioni formali.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale approvato al 31/12/2016 la situazione che emergeva era la seguente:

C) RATEI E RISCONTI	
I) Ratei attivi	
II) Risconti attivi	
Totale	

Riscontrando con le movimentazioni intercorse nella conversione si rileva il seguente prospetto:

RATEI E RISCONTI	
Ratei attivi	
Risconti attivi	
TOTALE RATEI E RISCONTI	

È da evidenziare che nella sezione in questione non sono intervenute variazioni.

Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

a) fondo di dotazione: costituito dalla differenza, se positiva, tra attivo e passivo, al netto della voce "Netto da beni demaniali" e al netto del valore attribuito alle riserve;
b) riserve;
c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale approvato al 31/12/2016 la situazione che emergeva era la seguente:

A) PATRIMONIO NETTO	
I) Netto patrimoniale	3.774.061,15
II) Netto da beni demaniali	-
	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**3.774.061,15**

Riscontrando con le movimentazioni intercorse nella conversione si rileva il seguente prospetto:

Patrimonio netto	
Fondo di dotazione	3.774.061,15
Riserve	
da risultato economico di esercizi precedenti	-
da capitale	-
da permessi di costruire	6.038.144,32
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni	-
altre riserve indisponibili	-
Risultato economico dell'esercizio	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**9.812.205,47**

È possibile riscontrare il fatto che sono intercorse sia variazioni formali sia sostanziali:

- L'importo dei conferimenti in conto capitale e per concessioni di edificare è confluito interamente nelle riserve da permessi di costruire.
- La riserva di cui al punto precedente è stata utilizzata per assorbire le variazioni sostanziali intercorse nella fase di conversione straordinaria del Conto del Patrimonio 2016, in particolare:
    - Storno per inserimento valore Conti d'Ordine nella sezione dei Debiti (importo pari a € 57.535,71).
    - Aumento per quadratura valore inventario e attivo patrimoniale (importo pari a € 41.807,74).
    - Storno per valorizzazione quota FCDE da Rendiconto 2016 nella sezione Fondi per Rischi e Oneri (importo pari a € 284.470,14).
    - Aumento per rivalorizzazione Immobilizzazioni Finanziarie (importo pari a € 529.601,47).

Gli elementi patrimoniali passivi

Fondi per rischi e oneri

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Le risultanze iscritte nello Stato Patrimoniale al 01/01/2017 sono riepilogate nello schema che segue:

Fondi per rischi e oneri	
Per trattamento di quiescienza	-
Per imposte	-
Altri	284.470,14
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	**284.470,14**

L'importo valorizzato all'interno della sezione in esame corrisponde alla quota accantonata per Fondo Crediti di Dubbia Esazione nel prospetto di determinazione del Risultato di Amministrazione per l'esercizio 2016.

Fondi di quiescenza e obblighi simili

La voce accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 Codice Civile, quali ad esempio:

- i fondi di pensione, costituiti in aggiunta al trattamento previdenziale di legge (ad es. INPS ecc.), per il personale dipendente;
- i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente;
- i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Tali fondi sono certi nell'esistenza ed indeterminati nell'ammontare, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri, come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio e la vita utile lavorativa, ma sono stimabili con ragionevolezza.

Fondo manutenzione ciclica

A fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolte periodicamente dopo un certo numero di anni o ore di servizio maturate in più esercizi su certi grandi impianti o su immobilizzazioni sulla base di norme di legge o regolamenti dell'ente, viene iscritto nello stato patrimoniale un fondo manutenzione ciclica o periodica.

Fondo per copertura perdite di società partecipate

Qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto.

Trattamento di Fine Rapporto

Trattamento di fine rapporto	
Trattamento di fine rapporto	-
TOTALE T.F.R.	-

È da evidenziare che nella sezione in questione non sono intervenute variazioni.

Debiti

Debiti da finanziamento

Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti verso fornitori

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Debiti per trasferimenti e contributi

Altri Debiti

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale approvato al 31/12/2016 la situazione che emergeva era la seguente:

C) DEBITI	
I) Debiti di finanziamento	-
1) per finanziamenti a breve termine	-
2) per mutui e prestiti	2.586.836,93
3) per prestiti obbligazionari	-
4) per debiti pluriennali	-
II) Debiti di funzionamento	1.404.469,77
III) Debiti per I.V.A.	-
IV) Debiti per anticipazioni di cassa	-
V) Debiti per somme anticipate da terzi	15.719,56
VI) Debiti verso:	-
1) imprese controllate	-
2) imprese collegate	-
3) altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)	-
VII) Altri debiti	-
Totale	**4.007.026,26**

Riscontrando con le movimentazioni intercorse nella conversione si rileva il seguente prospetto:

Debiti	
Debiti da finanziamento	
prestiti obbligazionari	-
v/ altre amministrazioni pubbliche	-
verso banche e tesoriere	-
verso altri finanziatori	2.586.836,93
Debiti verso fornitori	805.066,93
Acconti	-
Debiti per trasferimenti e contributi	
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-
altre amministrazioni pubbliche	224.054,54
imprese controllate	-
imprese partecipate	-
altri soggetti	138.108,94
Altri debiti	
tributari	27.051,11
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-
per attività svolta per c/terzi (2)	-
altri	283.443,52
Totale debiti	**4.064.561,97**

È da evidenziare che nella sezione in questione sono intervenute sia variazioni formali sia variazioni sostanziali dovute all'inserimento della quota precedentemente contabilizzata tra i Conti d'Ordine all'interno dei Debiti patrimoniali.

Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale approvato al 31/12/2016 la situazione che emergeva era la seguente:

RATEI E RISCONTI	
I) Ratei passivi	-
II) Risconti passivi	-
Totale	-

Riscontrando con le movimentazioni intercorse nella conversione si rileva il seguente prospetto:

Ratei e risconti e contributi agli investimenti	
Ratei passivi	-
Risconti passivi	-
Contributi agli investimenti	
da altre amministrazioni pubbliche	-
da altri soggetti	-
Concessioni pluriennali	-
Altri risconti passivi	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	-

È da evidenziare che nella sezione in questione non sono intervenute variazioni.

Stato patrimoniale 31/12/2016 e Stato Patrimoniale di convertito 01/01/2017

Si fa rinvio alla documentazione allegata per visionare lo Stato patrimoniale approvato al 31/12/2016, redatto ancora nel rispetto del vecchio schema, e quello derivante dalle operazioni di conversione, allo 01/01/2017, adattato secondo i nuovi modelli documentali.

COMUNE DI CASTAGNARO

Provincia di VR

CONTO DEL PATRIMONIO

ANNO 2016

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati							
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
TOTALE							
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali		5.490.614,84	248.719,15			142.016,83	5.597.317,16
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		1.361.506,07			142.016,83		1.503.522,90
2) Terreni (patrimonio indisponibile)							
3) Terreni (patrimonio disponibile)			36.817,30				36.817,30
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile)		4.361.315,44	100.005,77			233.175,40	4.228.145,81
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		3.352.667,13			233.175,40		3.585.842,53
5) Fabbricati (patrimonio disponibile)		1.482.550,94				57.980,76	1.424.570,18
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		450.140,53			57.980,76		508.121,29
6) Macchinari, attrezzature ed impianti		373,12				169,46	203,66
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		1.281,59			169,46		1.451,05
7) Attrezzature e sistemi informatici		368,40				196,20	172,20
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		1.452,60			196,20		1.648,80
8) Automezzi e motomezzi							
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
9) Mobili e macchine d'ufficio		461,80				354,00	107,80
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		1.727,64			354,00		2.081,64
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile)							
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile)							
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
12) Diritti reali su beni di terzi							
13) Immobilizzazioni in corso							
TOTALE		11.335.684,54	385.542,22			433.892,65	11.287.334,11
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1) Partecipazioni in:							
a) Imprese controllate		517.634,81					517.634,81
b) Imprese collegate							
c) Altre imprese							
2) Crediti verso:							
a) Imprese controllate							
b) Imprese collegate							
c) Altre imprese							
3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)							
4) Crediti di dubbia esigibilità							
(detratto il fondo svalutazione crediti)							
5) Crediti per depositi cauzionali							
TOTALE		517.634,81					517.634,81
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		11.853.319,35	385.542,22			433.892,65	11.804.968,92

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
B) ATTIVO CIRCOLANTE							
I) RIMANENZE							
TOTALE							
II) CREDITI							
1) Verso contribuenti		714.132,02	2.234.537,16	2.122.955,29		33.500,00	792.213,89
2) Verso enti del sett. pubblico allargato:							
a) Stato - correnti			147.394,97	147.394,97			
- capitale							
b) Regione - correnti		40.247,00	131.667,22	106.921,70			64.992,52
- capitale		120.398,72		102.670,60		17.728,12	
c) Altri - correnti		33.270,00	33.458,68	66.728,68			
- capitale							
3) Verso debitori diversi:							
a) verso utenti di servizi pubblici		332.231,21	252.102,78	253.257,15	12,70		331.089,54
b) verso utenti di beni patrimoniali		15.858,25	65.111,34	77.392,09			3.577,50
c) verso altri - correnti		347.691,67	75.529,16	128.229,91		7.543,83	287.447,09
- capitale		244.062,24	27.256,90	27.256,90		244.062,24	
d) da alienazioni patrimoniali							
e) per somme corrisposte c/terzi		93.050,65	342.070,48	383.439,04		10.479,04	41.203,05
4) Crediti per IVA		1.884,00				1.884,00	
5) Per depositi							
a) banche				40.000,00	40.000,00		
b) Cassa Depositi e Prestiti				198.858,52	199.376,68	518,16	
TOTALE		1.942.825,76	3.309.128,69	3.655.104,85	239.389,38	315.715,39	1.520.523,59
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI							
1) Titoli							
TOTALE							
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE							
1) Fondo di cassa		79.703,23	4.225.170,26	4.040.537,63			264.335,86
2) Depositi bancari							
TOTALE		79.703,23	4.225.170,26	4.040.537,63			264.335,86
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		2.022.528,99	7.534.298,95	7.695.642,48	239.389,38	315.715,39	1.784.859,45
C) RATEI E RISCONTI							
I) RATEI ATTIVI							
II) RISCONTI ATTIVI		20.000,00				20.000,00	
TOTALE RATEI E RISCONTI		20.000,00				20.000,00	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)		13.895.848,34	7.919.841,17	7.695.642,48	239.389,38	769.608,04	13.589.828,37
CONTI D'ORDINE							
D) OPERE DA REALIZZARE		435.532,01	26.195,46	381.259,92		22.931,84	57.535,71
E) BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI							
F) BENI DI TERZI							
TOTALE CONTI D'ORDINE		435.532,01	26.195,46	381.259,92		22.931,84	57.535,71

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
A) PATRIMONIO NETTO							
I) NETTO PATRIMONIALE		3.799.955,01	446.853,21			472.747,07	3.774.061,15
II) NETTO DA BENI DEMANIALI							
TOTALE PATRIMONIO NETTO		3.799.955,01	446.853,21			472.747,07	3.774.061,15
B) CONFERIMENTI							
I) CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		4.669.591,49				17.728,12	4.651.863,37
II) CONFERIMENTI DA CONCESSIONI DI EDIFICARE		1.129.620,69	27.256,90				1.156.877,59
TOTALE CONFERIMENTI		5.799.212,18	27.256,90			17.728,12	5.808.740,96
C) DEBITI							
I) DEBITI DI FINANZIAMENTO							
1) Per finanziamenti a breve termine							
2) Per mutui e prestiti		2.955.249,82		363.209,17		5.203,72	2.586.836,93
3) Per prestiti obbligazionari							
4) Per debiti pluriennali							
II) DEBITI DI FUNZIONAMENTO		1.323.007,05	2.496.280,40	2.373.240,84		41.576,84	1.404.469,77
III) DEBITI PER IVA							
IV) DEBITI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA			570.065,41	570.065,41			
V) DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI		35.940,41	342.070,48	351.812,29		10.479,04	15.719,56
VI) DEBITI VERSO							
1) Imprese controllate							
2) Imprese collegate							
3) Altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)							
VII) ALTRI DEBITI		-77.516,13			77.516,13		
TOTALE DEBITI		4.236.681,15	3.408.416,29	3.658.327,71	77.516,13	57.259,60	4.007.026,26
D) RATEI E RISCONTI							
I) RATEI PASSIVI							
II) RISCONTI PASSIVI		60.000,00				60.000,00	
TOTALE RATEI E RISCONTI		60.000,00				60.000,00	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)		13.895.848,34	3.882.526,40	3.658.327,71	77.516,13	607.734,79	13.589.828,37
CONTI D'ORDINE							
E) IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE		435.532,01	26.195,46	381.259,92		22.931,84	57.535,71
F) CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI							
G) BENI DI TERZI							
TOTALE CONTI D'ORDINE		435.532,01	26.195,46	381.259,92		22.931,84	57.535,71

CASTAGNARO, li 29-03-2018

IL SEGRETARIO
Dott. Tommaso D'Acunzo

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE
Andrea Trivellato

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Rag. Romina Negri

bollo dell'ente

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO

		CONTO ECONOMICO	Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		**Proventi da tributi**	**1.552.545,14**			
2		**Proventi da fondi perequativi**	**611.382,44**			
3		**Proventi da trasferimenti e contributi**	**277.250,32**			
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	259.522,20			**A5c**
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*				**E20c**
	c	*Contributi agli investimenti*	17.728,12			
4		**Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici**	**303.566,86**		**A1**	**A1a**
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	136.025,75			
	b	*Ricavi della vendita di beni*				
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	167.541,11			
5		**Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)**			**A2**	**A2**
6		**Variazione dei lavori in corso su ordinazione**			**A3**	**A3**
7		**Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**			**A4**	**A4**
8		**Altri ricavi e proventi diversi**	**145.990,15**		**A5**	**A5 a e b**
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**2.890.734,91**			
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9		**Acquisto di materie prime e/o beni di consumo**	**105.375,73**		**B6**	**B6**
10		**Prestazioni di servizi**	**1.464.609,54**		**B7**	**B7**
11		**Utilizzo beni di terzi**			**B8**	**B8**
12		**Trasferimenti e contributi**	**303.621,16**			
	a	*Trasferimenti correnti*	303.621,16			
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*				
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*				
13		**Personale**	**570.593,58**		**B9**	**B9**
14		**Ammortamenti e svalutazioni**	**442.675,18**		**B10**	**B10**
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*			**B10a**	**B10a**
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	392.675,18		**B10b**	**B10b**
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*			**B10c**	**B10c**
	d	*Svalutazione dei crediti*	50.000,00		**B10d**	**B10d**
15		**Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)**			**B11**	**B11**
16		**Accantonamenti per rischi**			**B12**	**B12**
17		**Altri accantonamenti**			**B13**	**B13**
18		**Oneri diversi di gestione**	**45.997,62**		**B14**	**B14**
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**2.932.872,81**			
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**-42.137,90**			
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		Proventi finanziari				
19		**Proventi da partecipazioni**			**C15**	**C15**
	a	*da società controllate*				
	b	*da società partecipate*				
	c	*da altri soggetti*				
20		**Altri proventi finanziari**	**40.013,53**		**C16**	**C16**
		Totale proventi finanziari	**40.013,53**			
		Oneri finanziari				
21		**Interessi ed altri oneri finanziari**			**C17**	**C17**

		110.500,63			
a	*Interessi passivi*	110.500,63			
b	*Altri oneri finanziari*				
	Totale oneri finanziari	**110.500,63**			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-70.487,10**			

	CONTO ECONOMICO	Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	**Rivalutazioni**			**D18**	**D18**
23	**Svalutazioni**			**D19**	**D19**
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	**Proventi straordinari**	**254.080,81**		**E20**	**E20**
a	*Proventi da permessi di costruire*				
b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*				
c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	254.080,81			**E20b**
d	*Plusvalenze patrimoniali*				**E20c**
e	*Altri proventi straordinari*				
	Totale proventi straordinari	**254.080,81**			
25	**Oneri straordinari**	**16.423,72**		**E21**	**E21**
a	*Trasferimenti in conto capitale*				
b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	16.423,72			**E21b**
c	*Minusvalenze patrimoniali*				**E21a**
d	*Altri oneri straordinari*				**E21d**
	Totale oneri straordinari	**16.423,72**			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**237.657,09**			
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**125.032,09**			
26	**Imposte (*)**	**53.772,28**		**22**	**22**
27	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**71.259,81**		**23**	**23**

CONSULTAZIONE DEL BILANCIO

Livello:

Descrizione sotto livelli	Dare	Avere	Saldo
5.2.2.1.1.1 - Insussistenze del passivo	0,00	12.571,41	-12.571,41
5.2.3.99.99.1 - Altre sopravvenienze attive	0,00	241.509,40	-241.509,40
TOTALE GENERALE	**0,00**	**254.080,81**	**-254.080,81**

CONSULTAZIONE DEL BILANCIO

Livello:

Descrizione sotto livelli	Dare	Avere	Saldo
5.1.2.1.1.1 - Insussistenze dell'attivo	16.423,72	0,00	16.423,72
TOTALE GENERALE	**16.423,72**	**0,00**	**16.423,72**

CONSULTAZIONE DEL BILANCIO

Livello:

Descrizione sotto livelli	Dare	Avere	Saldo
2.1.9.1.1.999 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	25.852,62	0,00	25.852,62
2.1.9.3.99.999 - Altri premi di assicurazione n.a.c.	2.780,00	0,00	2.780,00
2.1.9.99.8.4 - Costi per rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in ec	65,00	0,00	65,00
2.1.9.3.1.3 - Premi di assicurazione per responsabilita` civile verso terzi	17.300,00	0,00	17.300,00
TOTALE GENERALE	**45.997,62**	**0,00**	**45.997,62**

2018

[CONVERSIONE STATO PATRIMONIALE 31/12/2016 – 01/01/2017]

COMUNE DI CASTAGNARO

Sommario

Introduzione 2

Patrimonio netto 4

Introduzione

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

a) fondo di dotazione;
b) riserve;
c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

La suddetta articolazione è realizzata mediante apposita delibera assunta dalla Giunta. A tal fine si potrà fare riferimento ai risultati economici dei primi esercizi di adozione della contabilità economico-patrimoniale o, per le amministrazioni che già adottano la contabilità economico-patrimoniale, si potrà fare riferimento ai risultati economici degli esercizi più recenti che

rappresentano una prima indicazione di quanto appostare nel fondo di dotazione e di quanto appostare tra le riserve di utili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

a) fondo di dotazione: costituito dalla differenza, se positiva, tra attivo e passivo, al netto della voce "Netto da beni demaniali" e al netto del valore attribuito alle riserve;
b) riserve;
c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale approvato al 31/12/2016 la situazione che emergeva era la seguente:

A) PATRIMONIO NETTO	
I) Netto patrimoniale	3.774.061,15
II) Netto da beni demaniali	-
	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**3.774.061,15**

Riscontrando con le movimentazioni intercorse nella conversione si rileva il seguente prospetto:

Patrimonio netto	
Fondo di dotazione	3.774.061,15
Riserve	
da risultato economico di esercizi precedenti	-
da capitale	-
da permessi di costruire	6.038.144,32
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni	-
altre riserve indisponibili	-
Risultato economico dell'esercizio	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**9.812.205,47**

È possibile riscontrare il fatto che sono intercorse sia variazioni formali sia sostanziali:

- L'importo dei conferimenti in conto capitale e per concessioni di edificare è confluito interamente nelle riserve da permessi di costruire.
- La riserva di cui al punto precedente è stata utilizzata per assorbire le variazioni sostanziali intercorse nella fase di conversione straordinaria del Conto del Patrimonio 2016, in particolare:
    - Storno per inserimento valore Conti d'Ordine nella sezione dei Debiti (importo pari a € 57.535,71).
    - Aumento per quadratura valore inventario e attivo patrimoniale (importo pari a € 41.807,74).
    - Storno per valorizzazione quota FCDE da Rendiconto 2016 nella sezione Fondi per Rischi e Oneri (importo pari a € 284.470,14).
    - Aumento per rivalorizzazione Immobilizzazioni Finanziarie (importo pari a € 529.601,47).

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno
			A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	
			B) IMMOBILIZZAZIONI	
I			***Immobilizzazioni immateriali***	
	1		Costi di impianto e di ampliamento	
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	
	5		Avviamento	
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	
	9		Altre	
			Totale immobilizzazioni immateriali	
			Immobilizzazioni materiali (3)	
II	1		Beni demaniali	5.526.308,75
	1.1		Terreni	
	1.2		Fabbricati	
	1.3		Infrastrutture	5.526.308,75
	1.9		Altri beni demaniali	
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	5.802.833,10
	2.1		Terreni	276.968,78
		a	*di cui in leasing finanziario*	
	2.2		Fabbricati	5.525.213,97
		a	*di cui in leasing finanziario*	
	2.3		Impianti e macchinari	
		a	*di cui in leasing finanziario*	
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	140,87
	2.5		Mezzi di trasporto	
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	224,70
	2.7		Mobili e arredi	284,78
	2.8		Infrastrutture	
	2.99		Altri beni materiali	
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	
			Totale immobilizzazioni materiali	**11.329.141,85**
IV			***Immobilizzazioni Finanziarie***	
	1		Partecipazioni in	
		a	*imprese controllate*	
		b	*imprese partecipate*	
		c	*altri soggetti*	
	2		Crediti verso	
		a	*altre amministrazioni pubbliche*	
		b	*imprese controllate*	
		c	*imprese partecipate*	
		d	*altri soggetti*	

3	Altri titoli		
		Totale immobilizzazioni finanziarie	
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	11.329.141,85

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno
		C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I		***Rimanenze***	
		Totale rimanenze	
II		***Crediti***	
	1	Crediti di natura tributaria	
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	
	b	*Altri crediti da tributi*	
	c	*Crediti da Fondi perequativi*	
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	
	a	*verso amministrazioni pubbliche*	
	b	*imprese controllate*	
	c	*imprese partecipate*	
	d	*verso altri soggetti*	
	3	Verso clienti ed utenti	
	4	Altri Crediti	
	a	*verso l'erario*	
	b	*per attività svolta per c/terzi*	
	c	*altri*	
		Totale crediti	
III		***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi***	
	1	Partecipazioni	
	2	Altri titoli	
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	
IV		***Disponibilità liquide***	
	1	Conto di tesoreria	
	a	*Istituto tesoriere*	
	b	*presso Banca d'Italia*	
	2	Altri depositi bancari e postali	
	3	Denaro e valori in cassa	
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	
		Totale disponibilità liquide	
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	
		D) RATEI E RISCONTI	
	1	Ratei attivi	
	2	Risconti attivi	
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**11.329.141,85**

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno
		A) PATRIMONIO NETTO	
I		Fondo di dotazione	
II		Riserve	
	a	*da risultato economico di esercizi precedenti*	
	b	*da capitale*	
	c	*da permessi di costruire*	
	d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	
	e	*altre riserve indisponibili*	
III		Risultato economico dell'esercizio	
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
	1	Per trattamento di quiescenza	
	2	Per imposte	
	3	Altri	
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
		TOTALE T.F.R. (C)	
		D) DEBITI	
	1	Debiti da finanziamento	
	a	*prestiti obbligazionari*	
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	
	c	*verso banche e tesoriere*	
	d	*verso altri finanziatori*	
	2	Debiti verso fornitori	385.542,22
	3	Acconti	
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	
	b	*altre amministrazioni pubbliche*	
	c	*imprese controllate*	
	d	*imprese partecipate*	
	e	*altri soggetti*	
	5	Altri debiti	
	a	*tributari*	
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	
	c	*per attività svolta per c/terzi*	
	d	*altri*	
		TOTALE DEBITI (D)	**385.542,22**
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
I		Ratei passivi	
II		Risconti passivi	

1		Contributi agli investimenti	
	a	*da altre amministrazioni pubbliche*	
	b	*da altri soggetti*	
2		Concessioni pluriennali	
3		Altri risconti passivi	
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**385.542,22**

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno
	CONTI D'ORDINE	
	1) Impegni su esercizi futuri	
	2) Beni di terzi in uso	
	3) Beni dati in uso a terzi	
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	
	7) Garanzie prestate a altre imprese	
	TOTALE CONTI D'ORDINE	

2018

Relazione chiusura esercizio 2017 ed elaborazione Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31/12/2017

[STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO AL 31/12/2017]

COMUNE DI CASTAGNARO

Sommario

Introduzione 3

STATO PATRIMONIALE 4

Gli elementi dell'attivo 5

Immobilizzazioni 5

Attivo circolante 9

Le disponibilità liquide 11

Ratei e Risconti 12

Patrimonio netto 13

Gli elementi del passivo 15

Debiti 16

Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti 19

CONTO ECONOMICO 20

Componenti positivi della gestione 24

Proventi da tributi 24

Proventi da fondi perequativi 24

Proventi da fondi trasferimenti correnti 25

Contributi agli investimenti 25

Proventi derivanti dalla gestione dei beni e dalle prestazioni di servizi 25

Altri ricavi e proventi diversi 26

Componenti negativi della gestione 27

Ammortamenti 28

Proventi ed oneri finanziari 29

Proventi ed oneri straordinari 30

Proventi straordinari - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo 30

Oneri straordinari - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo 30

Imposte 31

Introduzione

Con l'introduzione del D.Lgs. 118/2011 gli Enti Pubblici hanno assistito all'evoluzione dei principi contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei Bilanci. Tali schemi sono stati obbligatoriamente adottati da tutti gli Enti: per i soggetti sperimentatori a partire dall'anno di adozione del regime speciale, per tutti gli altri soggetti a partire dal 2016 (Enti con popolazione superiore a 5.000 abitanti) e dal 2017 (Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti).

Il Comune di Castagnaro non avendo aderito ad alcuna azione di sperimentazione, ha potuto rinviare l'adozione della nuova contabilità economico patrimoniale all'esercizio 2016 adottando una specifica deliberazione di Consiglio.

Gli schemi da elaborare per la rendicontazione delle risultanze della nuova contabilità sono lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico.

I prospetti sopra richiamati hanno lo scopo di riepilogare la situazione contabile dal punto di vista economico e patrimoniale derivante dalla gestione di una contabilità parallela ed affiancata a quella finanziaria e di stretta derivazione dalla stessa.

La coesione e la compatibilità tra la contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale sono state possibili ed impostate tramite l'utilizzo del piano dei conti integrato e la matrice di correlazione elaborata da Arconet.

Alla base della redazione dei nuovi prospetti previsti dal D.Lgs. 118/2011 è stato applicato il principio contabile di riferimento, il n. 4/3, che sancisce i principali fattori da tenere in considerazione per quanto concerne la competenza economica delle operazioni.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale è stato redatto secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Tale documento riepiloga e schematizza l'ammontare complessivo dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza dell'Ente alla data del 31/12/2017 dell'esercizio concluso.

Lo schema è diviso in:

- Attivo.
- Passivo.
- Conti d'ordine.

Di seguito si riporta la versione sintetica dello Stato Patrimoniale dell'Ente.

ATTIVO	VALORI AL 31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	10.963.437,10
Immobilizzazioni finanziarie	1.047.236,28
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**12.010.673,38**
Rimanenze	0,00
Crediti	1.239.484,36
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00
Disponibilità liquide	357.073,58
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**1.596.557,94**
Ratei e risconti	**0,00**
TOTALE DELL'ATTIVO	**13.607.231,32**

PASSIVO	VALORI AL 31/12/2017
Patrimonio Netto	**9.912.006,18**
Fondi per rischi e oneri	**334.470,14**
TFR	**0,00**
Debiti da finanziamento	2.218.414,75
Debiti verso fornitori	642.313,19
Debiti per trasferimenti e contributi	219.652,86
Altri debiti	280.374,20
TOTALE DEBITI	**3.360.755,00**
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	**0,00**
TOTALE DEL PASSIVO	**13.607.231,32**

Gli elementi dell'attivo

La sezione dell'Attivo dello Stato Patrimoniale classifica il patrimonio detenuto dall'Ente, in termini di beni materiali, immateriali, crediti e disponibilità finanziarie, in relazione alla destinazione degli stessi rispetto alle attività dell'Ente.

Criteri di valutazione

Il valore del Patrimonio immobiliare e dei terreni di proprietà è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Successivamente occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica Tipologia di bene. Gli enti che, all'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale armonizzata, applicavano altri coefficienti di ammortamento, adottano i coefficienti armonizzati a decorrere da tale data.

Immobilizzazioni

Il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente è gestito attraverso l'inventario comunale, che ogni anno deve essere regolarmente aggiornato.

La valorizzazione dei beni è effettuata con il metodo del costo.

I valori riportati nello schema al 31/12/2017 sono iscritti al netto del fondo di ammortamento, comprendente anche la quota annuale dell'esercizio 2017 calcolata secondo le nuove aliquote indicate nel principio contabile di riferimento.

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

Immobilizzazioni immateriali	
Costi di impianto e di ampliamento	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00
Avviamento	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00
Altre	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	0,00

Per la compilazione del nuovo prospetto delle Immobilizzazioni facente parte dello Stato Patrimoniale modello D.Lgs. 118/2011, si è provveduto alla riclassificazione delle voci inventariali sino all'attribuzione ad ognuna delle stesse di una codifica completa al settimo livello compatibile con il piano dei conti integrato e con la matrice di correlazione di Arconet.

Il dettaglio della valorizzazione relativa alla sezione individuata è riscontrabile dall'inventario comunale. Si allega al presente documento il file denominato "Stampa riepilogo inventario al 31/12/2017 da patrimonio" estratto dal software gestionale dell'Ente, sezione patrimonio.

Immobilizzazioni Materiali

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

Immobilizzazioni materiali (3)	
Beni demaniali	5.314.514,25
Terreni	
Fabbricati	
Infrastrutture	5.314.514,25
Altri beni demaniali	
Altre immobilizzazioni materiali (3)	5.648.922,85
Terreni	276.968,78
di cui in leasing finanziario	
Fabbricati	5.371.806,39
di cui in leasing finanziario	
Impianti e macchinari	
di cui in leasing finanziario	
Attrezzature industriali e commerciali	39,88
Mezzi di trasporto	
Macchine per ufficio e hardware	
Mobili e arredi	107,80
Infrastrutture	
Altri beni materiali	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	
Totale immobilizzazioni materiali	**10.963.437,10**

Per la compilazione del nuovo prospetto delle Immobilizzazioni facente parte dello Stato Patrimoniale modello D.Lgs. 118/2011, si è provveduto alla riclassificazione delle voci inventariali sino all'attribuzione ad ognuna delle stesse di una codifica completa al settimo livello compatibile con il piano dei conti integrato e con la matrice di correlazione di Arconet.

Il dettaglio della valorizzazione relativa alla sezione individuata è riscontrabile dall'inventario comunale. Si allega al presente documento il file denominato "Stampa riepilogo inventario al 31/12/2017 da patrimonio" estratto dal software gestionale dell'Ente, sezione patrimonio.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione

Le Immobilizzazioni finanziarie:

a. sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni in enti e società controllate e partecipate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.
b. I crediti finanziari: al valore nominale.
c. I derivati da ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato, al fine di estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo alla data del primo stato patrimoniale a carico dell'ente, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.

   I derivati in essere riguardanti flussi di solo interesse non sono iscritti nello stato patrimoniale iniziale.

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

Immobilizzazioni Finanziarie (1)	
Partecipazioni in	1.047.236,28
imprese controllate	
imprese partecipate	1.047.236,28
altri soggetti	
Crediti verso	
altre amministrazioni pubbliche	
imprese controllate	
imprese partecipate	
altri soggetti	
Altri titoli	
Totale immobilizzazioni finanziarie	**1.047.236,28**

Attivo circolante

I Crediti

Criteri di valutazione

Ai fini dell'iscrizione nello Stato Patrimoniale è preliminare la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario ed ordinario dei residui. I crediti sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi e a quello degli eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali.

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

Crediti	
Crediti di natura tributaria	661.331,24
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	
Altri crediti da tributi	661.331,24
Crediti da Fondi perequativi	
Crediti per trasferimenti e contributi	56.785,62
verso amministrazioni pubbliche	56.785,62
imprese controllate	
imprese partecipate	
verso altri soggetti	
Verso clienti ed utenti	338.052,52
Altri Crediti	183.314,98
verso l'erario	
per attività svolta per c/terzi	
altri	183.314,98
Totale crediti	**1.239.484,36**

Si riportano di seguito i dettagli analitici e i riferimenti contabili utilizzati per la redazione del documento. Il totale dei crediti presenti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2017 coincide con il totale dei residui attivi mantenuti iscritti nel Conto Consuntivo per l'esercizio 2017.

Crediti di natura tributaria - Altri crediti da tributi

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli accertamenti riportati a residuo al 31/12/2017 per Titolo I delle Entrate "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" – Tipologia 101.

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017.

Crediti di natura tributaria - Crediti da Fondi perequativi

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli accertamenti riportati a residuo al 31/12/2017 per Titolo I delle Entrate "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" – Tipologia 301.
Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017.

Crediti per trasferimenti e contributi - verso amministrazioni pubbliche

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli accertamenti riportati a residuo al 31/12/2017 per Titolo II delle Entrate "Trasferimenti correnti".
Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017.

Verso clienti ed utenti

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli accertamenti riportati a residuo al 31/12/2017 per Titolo III delle Entrate "Entrate extratributarie" – Tipologia 100 e 200.
Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017.

Altri Crediti – altri

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli accertamenti riportati a residuo al 31/12/2017 per Titolo III e Titolo IX delle Entrate "Entrate per conto terzi e partite di giro".
In tale sezione trovano riscontro tutte le imputazioni non ricollegabili alle precedenti categorie.
Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017.

Le disponibilità liquide

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

Disponibilità liquide	
Conto di tesoreria	356.148,59
Istituto tesoriere	356.148,59
presso Banca d'Italia	
Altri depositi bancari e postali	924,99
Denaro e valori in cassa	
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	
Totale disponibilità liquide	**357.073,58**

L'importo riportato nella tabella corrisponde al saldo finale alla data del 31/12/2017 del conto di Tesoreria e dei conti correnti postali.

Ratei e Risconti

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

D) RATEI E RISCONTI	
Ratei attivi	0,00
Risconti attivi	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	**0,00**

Non risultano ratei e risconti attivi per l'Ente alla data del 31/12/2017.

Patrimonio netto

Il fondo di dotazione iscritto nel Patrimonio Netto dell'Ente configura la parte indisponibile di patrimonio posto a garanzia della struttura pubblica.

Il fondo di dotazione può registrare movimentazioni ad incremento mediante la destinazione degli utili di esercizio, opzione oggetto di specifica deliberazione consiliare da adottare in sede di approvazione del Conto Consuntivo.

Le riserve hanno la funzione di copertura delle eventuali perdite degli esercizi e, al pari del fondo di dotazione, possono essere incrementate da risultati economici positivi; tali manovre di copertura perdite e destinazione di utili d'esercizio devono essere deliberate dall'organo consiliare.

Qualora il patrimonio netto (ad esclusione del fondo di dotazione) non fosse capiente rispetto alla perdita da compensare, l'eccedenza sarà rinviata agli esercizi successivi come "perdita portata a nuovo"; attraverso questo meccanismo si vuole garantire la copertura della perdita stessa con ricavi futuri.

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

PATRIMONIO NETTO	
Fondo di dotazione	-1.540.453,10
Riserve	11.381.199,47
da risultato economico di esercizi precedenti	
da capitale	
da permessi di costruire	6.066.685,22
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i	5.314.514,25
altre riserve indisponibili	
Risultato economico dell'esercizio	71.259,81
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**9.912.006,18**

La determinazione del fondo di dotazione, al netto dei beni demaniali e degli altri elementi indisponibili, assume un valore assoluto negativo. Questa possibilità è stata presa in considerazione dalla Commissione Arconet e si è rilevato come l'Ente non debba in prima istanza rilevare alcunché di strano o particolarmente preoccupante nel risultato, ma al contempo debba attivarsi nel ricostruire la capienza del fondo tramite il "travaso" di riserve disponibili e/o la destinazione di utili d'esercizio.

Le variazioni rilevate nel corso dell'esercizio sono riepilogate di seguito:

- Valorizzazione riserva indisponibile per beni demaniali e patrimoniali indisponibili per un valore pari a € 5.314.514,25 corrispondente al valore dei beni demaniali e dei beni indisponibili imputati a patrimonio.
- Storno del valore di cui al punto precedente dal fondo di dotazione.
- Valorizzazione del risultato economico dell'esercizio per € 71.259,81.

Per l'analisi completa del risultato economico, si rimanda alla specifica sezione dedicata al Conto Economico.

Per la movimentazione delle riserve da permessi di costruire si fa specifico riferimento al principio contabile, il quale sancisce che la quota parte degli introiti da concessioni edilizie/oneri di urbanizzazione/altre entrate rientranti nella fattispecie che non finanzia spese di natura corrente deve essere destinata ad incremento della riserva di riferimento.

Nei file allegati "Riepilogo riserve da permessi di costruire" e "Stampa riserve indisponibili" è possibile verificare analiticamente le suddette movimentazioni.

Gli elementi del passivo

Fondo per rischi e oneri

L'importo iscritto in corrispondenza di tale voce (pari a euro 334.470,14) corrisponde a quanto accantonato dall'Ente al 31/12/2017.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
Per trattamento di quiescenza	
Per imposte	
Altri	334.470,14
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**334.470,14**

L'importo iscritto nella sezione in esame corrisponde alla quota accantonata per Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità alla data del 31/12/2017 all'interno dell'Avanzo di Amministrazione.

Debiti

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

D) DEBITI (1)	
Debiti da finanziamento	2.218.414,75
prestiti obbligazionari	
v/ altre amministrazioni pubbliche	
verso banche e tesoriere	
verso altri finanziatori	2.218.414,75
Debiti verso fornitori	642.313,19
Acconti	
Debiti per trasferimenti e contributi	219.652,86
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	
altre amministrazioni pubbliche	128.085,46
imprese controllate	
imprese partecipate	
altri soggetti	91.567,40
Altri debiti	280.374,20
tributari	42.542,79
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	
per attività svolta per c/terzi (2)	
altri	237.831,41
TOTALE DEBITI (D)	**3.360.755,00**

Debiti da finanziamento

Criteri di valutazione

I debiti finanziari derivano da finanziamenti contratti e incassati non rimborsati. A regime sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi o degli impegni automatici disposti a seguito di operazioni di finanziamento dell'ente (tale importo deve corrispondere alla differenza tra le entrate accertate per operazioni di finanziamento e l'importo non ancora rimborsato). All'avvio della contabilità economico patrimoniale è necessario effettuare una ricognizione dei debiti non ancora rimborsati. I debiti finanziari sono distinti in debiti a breve termine o a medio-lungo termine, secondo le modalità indicate nel glossario del piano dei conti integrato. I debiti finanziari, alla voce "Debiti verso banche e tesoriere" comprendono anche le anticipazioni di tesoreria in essere al 1° gennaio dell'anno successivo, rinviate contabilmente all'esercizio successivo.

L'importo iscritto in corrispondenza di tale voce corrisponde alla quantificazione del ricorso all'indebitamento da parte dell'Ente, ovvero al debito residuo per mutui alla data del 31/12/2017.

Debiti di funzionamento – Criteri di valutazione

Per la valorizzazione dei debiti di funzionamento è preliminare la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario ed ordinario dei residui. I debiti corrispondono all'importo dei residui passivi, compresi quelli perenti (l'istituto della perenzione riguarda solo le regioni e, con l'entrata in vigore del D.Lgs 118/2011, riguarda solo i residui perenti alla data dal del 31 dicembre 2014). La riassegnazione dei residui perenti nella contabilità finanziaria non è oggetto di rilevazione nella contabilità economico-patrimoniale.

Il totale dei debiti di funzionamento presenti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2017 coincide con il totale dei residui passivi mantenuti iscritti nel Conto Consuntivo per l'esercizio 2017.

Debiti verso fornitori

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde in parte al totale degli impegni riportati a residuo al 31/12/2017 per Titolo I delle Spese "Spese correnti" per Titolo II delle Spese "Spese in conto capitale".
Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017.

Debiti per trasferimenti e contributi

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde in parte al totale degli impegni riportati a residuo al 31/12/2017 per Titolo I delle Spese "Spese correnti" per Titolo II delle Spese "Spese in conto capitale".
Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017.

Altri Debiti.

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli impegni riportati a residuo al 31/12/2017 per Titolo VII delle Spese "Spese per conto terzi e partite di giro". In tale sezione trovano riscontro tutte le imputazioni non ricollegabili alle precedenti categorie.

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017.

Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
Ratei passivi	0,00
Risconti passivi	0,00
Contributi agli investimenti	0,00
da altre amministrazioni pubbliche	0,00
da altri soggetti	0,00
Concessioni pluriennali	0,00
Altri risconti passivi	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**0,00**

Non risultano ratei e risconti passivi per l'Ente alla data del 31.12.2017.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico è stato redatto secondo il nuovo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Principio della competenza economica

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento). Se, per esempio, il trasferimento è finalizzato alla copertura del 100% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio, per tutta la vita utile del cespite, un provento di importo pari al 100% della quota di ammortamento; parimenti, se il trasferimento è finalizzato alla copertura del 50% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio un provento pari al 50% della quota di ammortamento.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

1. i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;
2. viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
3. l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono

conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;

c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;

d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;

e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;

f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;

g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Il risultato economico dell'esercizio è pari a € 71.259,81 e lo stesso corrisponde alla derivazione di componenti positivi e negativi rilevabili dalla gestione corrente e straordinaria dell'Ente attuata nell'esercizio 2017.

Sinteticamente le voci del Conto Economico sono riproposte nello schema che segue:

	CONTO ECONOMICO AL 31/12/2017
A – Componenti positivi della gestione	2.890.734,91
B – Componenti negativi della gestione	2.932.872,81
(A – B) – Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	**-42.137,90**
C – Proventi ed oneri finanziari	-70.487,10
D – Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
E – Proventi ed oneri straordinari	237.657,09
Risultato prima delle imposte	**125.032,09**
Imposte	53.772,28
Risultato dell'esercizio	**71.259,81**

Il Conto Economico presenta una struttura scalare che permette la distinzione delle componenti positive e negative a seconda dell'ambito di gestione all'interno del quale tali manifestazioni si sono presentate, ovvero:

- Gestione caratteristica.
- Gestione finanziaria.
- Gestione straordinaria.

Nelle tabelle riportate di seguito sono dettagliate le movimentazioni intervenute in ogni sezione e i criteri di valorizzazione delle risultanze proposte.

Componenti positivi della gestione

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	
Proventi da tributi	**1.552.545,14**
Proventi da fondi perequativi	**611.382,44**
Proventi da trasferimenti e contributi	**277.250,32**
Proventi da trasferimenti correnti	259.522,20
Quota annuale di contributi agli investimenti	
Contributi agli investimenti	17.728,12
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	**303.566,86**
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	136.025,75
Ricavi della vendita di beni	
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	167.541,11
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
Altri ricavi e proventi diversi	**145.990,15**
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**2.890.734,91**

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Nel rispetto del divieto di compensazione delle partite, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti. I relativi costi sostenuti devono risultare tra i costi della gestione, alla voce "Prestazioni di servizi".

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017, nello specifico nel Titolo I Tipologia 101 della gestione delle entrate.

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017, nello specifico nel Titolo I Tipologia 301 della gestione delle entrate.

Proventi da fondi trasferimenti correnti

La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017, nello specifico nel Titolo II Tipologia 101 della gestione delle entrate.

Contributi agli investimenti

Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017, nello specifico nel Titolo IV Tipologia 200 della gestione delle entrate.

Proventi derivanti dalla gestione dei beni e dalle prestazioni di servizi

Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017, nello specifico nel Titolo III Tipologia 100 della gestione delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti.

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017, nello specifico nel Titolo III Tipologia 200 e 500 della gestione delle entrate.

Componenti negativi della gestione

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	**105.375,73**
Prestazioni di servizi	**1.464.609,54**
Utilizzo beni di terzi	
Trasferimenti e contributi	**303.621,16**
Trasferimenti correnti	303.621,16
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	
Personale	**570.593,58**
Ammortamenti e svalutazioni	**442.675,18**
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	392.675,18
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
Svalutazione dei crediti	50.000,00
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	
Accantonamenti per rischi	
Altri accantonamenti	
Oneri diversi di gestione	**45.997,62**
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**2.932.872,81**

I dati riepilogati nella sezione in esame sono stati desunti dalle codifiche utilizzate nel corso dell'esercizio per l'imputazione delle liquidazioni di spesa e in taluni casi per l'imputazione di impegni. Nello specifico:

- Prestazioni di servizi: l'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al pagamento in "Spese correnti" – pagamenti in c/competenza e c/residui – macroaggregato 103 "Acquisto di beni e servizi";
- Trasferimenti correnti: l'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli impegni imputati per "Spese correnti" – macroaggregato 104 "Trasferimenti correnti";
- Personale: L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al pagamento in "Spese correnti" – pagamenti in c/competenza e c/residui – macroaggregato 101 "Reddito da lavoro dipendente";
- Oneri diversi di gestione: nel file allegato denominato "Riepilogo oneri diversi di gestione" è possibile verificare la composizione analitica di tale voce.

Ammortamenti

Si riporta di seguito la tabella delle aliquote di ammortamento relative alle principali categorie di beni.

Tipologia beni	***Coefficiente annuo***	***Tipologia beni***	***Coefficiente annuo***
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	*Mobili e arredi per ufficio*	10%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%	*Mobili e arredi per alloggi e pertinenze*	10%
Automezzi ad uso specifico	10%	*Mobili e arredi per locali ad uso specifico*	10%
Mezzi di trasporto aerei	5%	*Strumenti musicali*	20%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	*Opere dell'ingegno – Software prodotto*	20%
Macchinari per ufficio	20%		
Impianti e attrezzature	5%		
Hardware	25%		
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%		

Proventi ed oneri finanziari

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
Proventi finanziari	
Proventi da partecipazioni	
da società controllate	
da società partecipate	
da altri soggetti	
Altri proventi finanziari	**40.013,53**
Totale proventi finanziari	**40.013,53**
Oneri finanziari	
Interessi ed altri oneri finanziari	**110.500,63**
Interessi passivi	110.500,63
Altri oneri finanziari	
Totale oneri finanziari	**110.500,63**
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-70.487,10**

I dati riepilogati nella sezione in esame sono stati desunti dalle codifiche utilizzate nel corso dell'esercizio per l'imputazione delle liquidazioni di spesa e in taluni casi per l'imputazione di impegni.

Nello specifico:

- Altri proventi finanziari: l'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli accertamenti imputati al Titolo III delle Entrate – Tipologia 400.
- Interessi ed altri oneri finanziari: l'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale degli impegni imputati per "Spese correnti" – macroaggregato 107 "Interessi passivi".

Proventi ed oneri straordinari

Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
Proventi straordinari	**254.080,81**
Proventi da permessi di costruire	
Proventi da trasferimenti in conto capitale	
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	254.080,81
Plusvalenze patrimoniali	
Altri proventi straordinari	
Totale proventi straordinari	**254.080,81**
Oneri straordinari	**16.423,72**
Trasferimenti in conto capitale	
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	16.423,72
Minusvalenze patrimoniali	
Altri oneri straordinari	
Totale oneri straordinari	**16.423,72**
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**237.657,09**

I dati riepilogati nella sezione in esame sono stati desunti dalle codifiche utilizzate nel corso dell'esercizio per l'imputazione delle liquidazioni di spesa e in taluni casi per l'imputazione di impegni.

Proventi straordinari - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale delle insussistenze registrate per i residui passivi in occasione del riaccertamento ordinario e al totale delle scritture di variazione imputate per le quadrature dei valori di Stato Patrimoniale e Conto Economico.
Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017.

Oneri straordinari - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Parte dell'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale delle insussistenze registrate per i residui attivi in occasione del riaccertamento ordinario e al totale delle scritture di variazione imputate per le quadrature dei valori di Stato Patrimoniale e Conto Economico.

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017.

Imposte

L'importo pari a € 53.772,28 indicato in corrispondenza di tale voce del Conto economico è stato desunto dal Riepilogo Spese per Titoli e Macroaggregati.

L'importo valorizzato per la voce in oggetto corrisponde al totale dei pagamenti in conto competenza e in conto residui imputati per il "Spese correnti" – macroaggregato 102 "Imposte e tasse a carico dell'Ente".

Il valore trova riscontro nelle risultanze del Rendiconto dell'esercizio 2017.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno
			A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	
			B) IMMOBILIZZAZIONI	
I			***Immobilizzazioni immateriali***	
	1		Costi di impianto e di ampliamento	
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	
	5		Avviamento	
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	
	9		Altre	
			Totale immobilizzazioni immateriali	
			Immobilizzazioni materiali (3)	
II	1		Beni demaniali	5.314.514,25
	1.1		Terreni	
	1.2		Fabbricati	
	1.3		Infrastrutture	5.314.514,25
	1.9		Altri beni demaniali	
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	5.648.922,85
	2.1		Terreni	276.968,78
		a	*di cui in leasing finanziario*	
	2.2		Fabbricati	5.371.806,39
		a	*di cui in leasing finanziario*	
	2.3		Impianti e macchinari	
		a	*di cui in leasing finanziario*	
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	39,88
	2.5		Mezzi di trasporto	
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	
	2.7		Mobili e arredi	107,80
	2.8		Infrastrutture	
	2.99		Altri beni materiali	
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	
			Totale immobilizzazioni materiali	**10.963.437,10**
IV			***Immobilizzazioni Finanziarie***	
	1		Partecipazioni in	
		a	*imprese controllate*	
		b	*imprese partecipate*	
		c	*altri soggetti*	
	2		Crediti verso	
		a	*altre amministrazioni pubbliche*	
		b	*imprese controllate*	
		c	*imprese partecipate*	
		d	*altri soggetti*	

3	Altri titoli	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	10.963.437,10

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno
		C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I		***Rimanenze***	
		Totale rimanenze	
II		***Crediti***	
	1	Crediti di natura tributaria	
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	
	b	*Altri crediti da tributi*	
	c	*Crediti da Fondi perequativi*	
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	
	a	*verso amministrazioni pubbliche*	
	b	*imprese controllate*	
	c	*imprese partecipate*	
	d	*verso altri soggetti*	
	3	Verso clienti ed utenti	
	4	Altri Crediti	
	a	*verso l'erario*	
	b	*per attività svolta per c/terzi*	
	c	*altri*	
		Totale crediti	
III		***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi***	
	1	Partecipazioni	
	2	Altri titoli	
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	
IV		***Disponibilità liquide***	
	1	Conto di tesoreria	
	a	*Istituto tesoriere*	
	b	*presso Banca d'Italia*	
	2	Altri depositi bancari e postali	
	3	Denaro e valori in cassa	
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	
		Totale disponibilità liquide	
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	
		D) RATEI E RISCONTI	
	1	Ratei attivi	
	2	Risconti attivi	
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**10.963.437,10**

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno
		A) PATRIMONIO NETTO	
I		Fondo di dotazione	
II		Riserve	
	a	*da risultato economico di esercizi precedenti*	
	b	*da capitale*	
	c	*da permessi di costruire*	
	d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	
	e	*altre riserve indisponibili*	
III		Risultato economico dell'esercizio	
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
	1	Per trattamento di quiescenza	
	2	Per imposte	
	3	Altri	
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
		TOTALE T.F.R. (C)	
		D) DEBITI	
	1	Debiti da finanziamento	
	a	*prestiti obbligazionari*	
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	
	c	*verso banche e tesoriere*	
	d	*verso altri finanziatori*	
	2	Debiti verso fornitori	31.394,15
	3	Acconti	
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	
	b	*altre amministrazioni pubbliche*	
	c	*imprese controllate*	
	d	*imprese partecipate*	
	e	*altri soggetti*	
	5	Altri debiti	
	a	*tributari*	
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	
	c	*per attività svolta per c/terzi*	
	d	*altri*	
		TOTALE DEBITI (D)	**31.394,15**
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
I		Ratei passivi	
II		Risconti passivi	

1		Contributi agli investimenti	
	a	*da altre amministrazioni pubbliche*	
	b	*da altri soggetti*	
2		Concessioni pluriennali	
3		Altri risconti passivi	
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**31.394,15**

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno
	CONTI D'ORDINE	
	1) Impegni su esercizi futuri	
	2) Beni di terzi in uso	
	3) Beni dati in uso a terzi	
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	
	7) Garanzie prestate a altre imprese	
	TOTALE CONTI D'ORDINE	

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
			A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			**A**	**A**
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
			B) IMMOBILIZZAZIONI				
I			***Immobilizzazioni immateriali***			**BI**	**BI**
	1		Costi di impianto e di ampliamento			**BI1**	**BI1**
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			**BI2**	**BI2**
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			**BI3**	**BI3**
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			**BI4**	**BI4**
	5		Avviamento			**BI5**	**BI5**
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti			**BI6**	**BI6**
	9		Altre			**BI7**	**BI7**
			Totale immobilizzazioni immateriali				
			Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1		Beni demaniali	5.314.514,25	5.526.308,75		
	1.1		Terreni				
	1.2		Fabbricati				
	1.3		Infrastrutture	5.314.514,25	5.526.308,75		
	1.9		Altri beni demaniali				
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	5.648.922,85	5.802.833,10		
	2.1		Terreni	276.968,78	276.968,78	**BII1**	**BII1**
		a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.2		Fabbricati	5.371.806,39	5.525.213,97		
		a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.3		Impianti e macchinari			**BII2**	**BII2**
		a	*di cui in leasing finanziario*				
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	39,88	140,87	**BII3**	**BII3**
	2.5		Mezzi di trasporto				
	2.6		Macchine per ufficio e hardware		224,70		
	2.7		Mobili e arredi	107,80	284,78		
	2.8		Infrastrutture				
	2.99		Altri beni materiali				
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti			**BII5**	**BII5**
			Totale immobilizzazioni materiali	**10.963.437,10**	**11.329.141,85**		
IV			***Immobilizzazioni Finanziarie (1)***				
	1		Partecipazioni in	1.047.236,28	1.047.236,28	**BIII1**	**BIII1**
		a	*imprese controllate*			**BIII1a**	**BIII1a**
		b	*imprese partecipate*	1.047.236,28	1.047.236,28	**BIII1b**	**BIII1b**
		c	*altri soggetti*				
	2		Crediti verso			**BIII2**	**BIII2**
		a	*altre amministrazioni pubbliche*				
		b	*imprese controllate*			**BIII2a**	**BIII2a**
		c	*imprese partecipate*			**BIII2b**	**BIII2b**

d	*altri soggetti*			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	**1.047.236,28**	**1.047.236,28**		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**12.010.673,38**	**12.376.378,13**		

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		***Rimanenze***			**CI**	**CI**
		Totale rimanenze				
II		***Crediti (2)***				
	1	Crediti di natura tributaria	661.331,24	792.213,89		
	a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*				
	b	*Altri crediti da tributi*	661.331,24	742.365,00		
	c	*Crediti da Fondi perequativi*		49.848,89		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	56.785,62	64.992,52		
	a	*verso amministrazioni pubbliche*	56.785,62	64.992,52		
	b	*imprese controllate*			**CII2**	**CII2**
	c	*imprese partecipate*			**CII3**	**CII3**
	d	*verso altri soggetti*				
	3	Verso clienti ed utenti	338.052,52	334.667,04	**CII1**	**CII1**
	4	Altri Crediti	183.314,98	328.650,14	**CII5**	**CII5**
	a	*verso l'erario*				
	b	*per attività svolta per c/terzi*				
	c	*altri*	183.314,98	328.650,14		
		Totale crediti	**1.239.484,36**	**1.520.523,59**		
III		***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi***				
	1	Partecipazioni			**CIII1,2,3 CIII4,5**	**CIII1,2,3**
	2	Altri titoli			**CIII6**	**CIII5**
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV		***Disponibilità liquide***				
	1	Conto di tesoreria	356.148,59	264.335,86		
	a	*Istituto tesoriere*	356.148,59	264.335,86		**CIV1a**
	b	*presso Banca d'Italia*				
	2	Altri depositi bancari e postali	924,99		**CIV1**	**CIV1b,c**
	3	Denaro e valori in cassa			**CIV2,3**	**CIV2,3**
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
		Totale disponibilità liquide	**357.073,58**	**264.335,86**		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**1.596.557,94**	**1.784.859,45**		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi			**D**	**D**
	2	Risconti attivi			**D**	**D**
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**13.607.231,32**	**14.161.237,58**		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	-1.540.453,10	3.774.061,15	**AI**	**AI**
II		Riserve	11.381.199,47	6.038.144,32		
	a	*da risultato economico di esercizi precedenti*			**AIV, AV, AVI, AVII, AVII**	**AIV, AV, AVI, AVII, AVII**
	b	*da capitale*			**AII, AIII**	**AII, AIII**
	c	*da permessi di costruire*	6.066.685,22	6.038.144,32	**AIX**	**AIX**
	d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	5.314.514,25			
	e	*altre riserve indisponibili*				
III		Risultato economico dell'esercizio	71.259,81		**AIX**	**AIX**
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**9.912.006,18**	**9.812.205,47**		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza			**B1**	**B1**
	2	Per imposte			**B2**	**B2**
	3	Altri	334.470,14	284.470,14	**B3**	**B3**
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**334.470,14**	**284.470,14**		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			**C**	**C**
		TOTALE T.F.R. (C)				
		D) DEBITI (1)				
	1	Debiti da finanziamento	2.218.414,75	2.586.836,93		
	a	*prestiti obbligazionari*			**D1e D2**	**D1**
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*				
	c	*verso banche e tesoriere*			**D4**	**D3 e D4**
	d	*verso altri finanziatori*	2.218.414,75	2.586.836,93	**D5**	
	2	Debiti verso fornitori	642.313,19	805.066,93	**D7**	**D6**
	3	Acconti			**D6**	**D5**
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	219.652,86	362.163,48		
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*				
	b	*altre amministrazioni pubbliche*	128.085,46	224.054,54		
	c	*imprese controllate*			**D9**	**D8**
	d	*imprese partecipate*			**D10**	**D9**
	e	*altri soggetti*	91.567,40	138.108,94		
	5	Altri debiti	280.374,20	310.494,63	**D12,D13, D14**	**D11,D12, D13**
	a	*tributari*	42.542,79	27.051,11		
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*				
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*				
	d	*altri*	237.831,41	283.443,52		
		TOTALE DEBITI (D)	**3.360.755,00**	**4.064.561,97**		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				

I		Ratei passivi			E	E
II		Risconti passivi			E	E
	1	Contributi agli investimenti				
	a	*da altre amministrazioni pubbliche*				
	b	*da altri soggetti*				
	2	Concessioni pluriennali				
	3	Altri risconti passivi				
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)				
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**13.607.231,32**	**14.161.237,58**		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri				
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE				

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)